

**RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE
DELL'AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE
2025**

1. PRESENTAZIONE

L'ARLeF - Agjenzie regionâl pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana), è un organismo dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa e finanziaria, istituito con legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4 (legge finanziaria 2001), art. 6, commi 66, 67 e 67-bis, competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per la lingua friulana ed al coordinamento e alla verifica dell'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) e dalle altre norme regionali inerenti alla lingua e alla cultura friulana.

L'art. 6, commi 66 e seguenti, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2001), istitutiva dell'Agjenzie regionâl pe lenghe furlane (ARLeF), prevede che ad essa spettino i seguenti compiti:

- svolgere in modo continuativo un'autonoma attività propositiva, di impulso, di indirizzo programmatico, nonché di consulenza scientifica a supporto delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni scolastiche nell'esercizio delle funzioni a esse spettanti in attuazione delle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana;
- svolgere funzioni di indirizzo per l'impiego dei finanziamenti che, a qualsiasi titolo, vengono destinati dallo Stato e dalla Regione agli interventi per la tutela della lingua friulana;
- favorire la più ampia collaborazione tra gli organismi pubblici e privati che operano per la conoscenza, la diffusione e la valorizzazione della lingua e della cultura friulana e promuovere la costituzione di un Albo dei soggetti riconosciuti per l'attività culturale e scientifica svolta in tale ambito;
- provvedere direttamente alla realizzazione di iniziative di studio, ricerca, divulgazione e alla organizzazione di incontri di carattere scientifico, aventi a oggetto lo sviluppo delle conoscenze in materia di tutela del patrimonio linguistico e lo scambio di esperienze con organismi, istituzioni e soggetti che sono espressione di altre realtà linguistiche, a livello nazionale ed europeo;
- promuovere la conoscenza e l'uso della grafia ufficiale della lingua friulana;

- svolgere un'attività propositiva, di impulso, di indirizzo programmatico, nonché di consulenza scientifica, a supporto dell'Amministrazione regionale per la candidatura della Regione a sede dell'Agenzia europea delle lingue;
- sostenere le attività, svolte da soggetti pubblici o da soggetti privati particolarmente qualificati, finalizzate a promuovere la lingua friulana nei settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica.

L'articolo 28, comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) afferma che "la Regione individua nell'ARLeF – Agjenzie regionâl pe lenghe furlane, l'organismo competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per la lingua friulana e al coordinamento e alla verifica dell'attuazione degli interventi della presente legge". Il successivo comma 2 del predetto articolo aggiunge che "all'ARLeF compete in particolare: a) proporre il Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana; b) proporre annualmente le priorità di intervento, anche tenendo conto delle disponibilità finanziarie; c) fornire consulenza per la predisposizione di bandi per l'assegnazione dei contributi finanziari a istituzioni, enti e associazioni impegnate nell'applicazione della presente legge; d) istituire, anche in collaborazione con altri soggetti, un sistema di certificazione per i fini di cui all'articolo 7 secondo le linee indicate dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato con risoluzione del Consiglio d'Europa del novembre 2001; e) verificare annualmente l'impatto delle iniziative sostenute sull'uso della lingua friulana.

La medesima L.R. 29/2007, al Capo III, prevede specifici compiti in capo all'ARLeF con riferimento all'apprendimento e all'insegnamento della lingua friulana all'interno della programmazione scolastica; compiti ulteriormente dettagliati dal D.P.Reg. 23 agosto 2011 n. 204/Pres., (Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29), secondo cui l'ARLeF: a) verifica e valuta lo stato di applicazione dell'insegnamento e dell'uso della lingua friulana nelle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della legge; b) propone, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, della legge, le modalità di applicazione delle misure del finanziamento destinato alle istituzioni scolastiche, valorizzando gli istituti che applicano modelli di insegnamento della lingua friulana più avanzati, all'interno di un quadro plurilingue, secondo lo standard europeo; c) indica le linee per la produzione di materiale didattico, ai sensi dell'articolo 16 della legge.

Con l'approvazione dell'art. 6, comma 80, della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) sono state delegate all'ARLeF tutta una serie di funzioni amministrative sugli interventi nel settore dei mezzi di comunicazione e sugli enti della minoranza linguistica friulana di cui agli artt. 23 e 24 della legge regionale 29/2007.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività svolta dallo "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana", in forza del contributo concesso dalla Regione stessa, al fine di dare attuazione alla legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), servizio esternalizzato dal luglio 2016 tramite affidamento in appalto finalizzato alla gestione e coordinamento degli sportelli linguistici per la lingua friulana presenti sul territorio friulanofono.

Sono stati inoltre previsti per l'anno 2025 anche un trasferimento regionale a sostegno del programma annuale per la celebrazione della festività della "Fieste de Patrie dal Friûl", pari a complessivi € 55.000,00, di cui all'art. 6, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2015, n. 6 recante l'istituzione della "Fieste de Patrie dal Friûl".

2. ORGANIGRAMMA

Nell'anno 2025, l'Agenzia si è avvalsa per la sua attività di:

- un dipendente assunto a tempo determinato, dirigente, in qualità di direttore dell'Agenzia (dal 1° ottobre 2021, a seguito avvenuto esperimento di una nuova procedura di selezione pubblica ai sensi di legge);
- un dipendente a tempo indeterminato, in qualità di ragioniere ed economo dell'Ente, con la qualifica di specialista in attività amministrative e contabili (cat. D) con posizione economica D7 del CCRL – Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del F.V.G. – area Regione;
- una dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco, con la qualifica di assistente amministrativo economico (cat. C) con posizione economica C3 (dal 20 luglio 2016);
- un dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno con la qualifica di assistente amministrativo (cat. C) con posizione economica C1;
- un dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno con la qualifica di assistente amministrativo - economico (cat. C) con posizione economica C1;

- una dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno con la qualifica di assistente amministrativo - economico (cat. C) con posizione economica C1;
- una dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno con la qualifica di assistente esperto in lingua friulana (cat. C) con posizione economica C1;
- una dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno con la qualifica di assistente esperto in lingua friulana (cat. C) con posizione economica C1.

Nel corso del 2025, in posizione extradotazionale, per il progetto di Sportello regionale per la lingua friulana, è stata altresì confermata n. 1 risorsa nell'ambito dei contratti di lavoro flessibile, sotto forma di lavoro somministrato per il tramite dell'agenzia interinale RANDSTAD, in aggiunta alla risorsa già acquisita nel 2022 in pari modalità, aderendo alla relativa convenzione quadro sottoscritta tra la ditta medesima e la Centrale Unica di Committenza presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché n. 1 risorsa nell'ambito dei contratti di lavoro flessibile, quale dipendente a tempo determinato e a tempo pieno dell'ARLeF, per 12 mesi, con decorrenza 1° gennaio 2025 e scadenza 31 dicembre 2025, a seguito esperimento di apposita procedura di selezione pubblica, cessata dal servizio alla medesima data del 31/12/2025 per mancata disponibilità alla proroga contrattuale.

3. CRITICITÀ E SOLUZIONI

Nell'anno 2025, inoltre, al di là di quanto accaduto in termini negativi nel 2024 (aggiunta di 1 unità dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno dal 1° aprile 2024 ed avvenuta perdita della dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco, con la qualifica di specialista amministrativo economico (cat. D) con posizione economica D2 (fino a tutto il 31 dicembre 2023, non più in servizio dal 1° gennaio 2024), si è verificata una ulteriore e particolarmente grave contrazione della dotazione di personale dell'area amministrativo-contabile, a seguito della cessazione, con decorrenza 1° gennaio 2025, della dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco, inquadrata nella categoria D – posizione economica D3, con la qualifica di specialista amministrativo economico (in servizio presso l'ARLeF dal 15 settembre 2017 fino a tutto il 31 dicembre 2024), titolare della TPO di Coordinamento amministrativo e giuridico – affari generali, con competenze su contributi, appalti, prevenzione della corruzione e affari generali ed elevata esperienza pluridecennale.

La perdita della TPO di Coordinamento amministrativo e giuridico ha determinato, in particolare:

- una significativa riduzione della capacità di coordinamento interno dei procedimenti complessi;
- una maggiore esposizione dell'Ente a rischi operativi, procedurali e di non conformità normativa, soprattutto in materia di contratti pubblici, concessione di contributi, trasparenza, anticorruzione, privacy, sicurezza;
- un ulteriore aumento del carico di lavoro individuale sulle unità residue, già operanti in condizioni di forte pressione organizzativa negli anni precedenti.

La perdita di tale risorsa ha avuto un impatto e ripercussioni estremamente rilevanti sull'organizzazione dell'Ente, in quanto si trattava di una figura con un elevatissimo livello di esperienza professionale, maturata in oltre un ventennio di attività nel settore giuridico-amministrativo, nonché di una posizione di coordinamento e presidio dei procedimenti più complessi e di maggiore delicatezza amministrativa. Come già evidenziato per le precedenti annualità, l'istituto del distacco non garantisce stabilità nel medio periodo e consente al dipendente di rientrare annualmente presso l'Amministrazione di provenienza, senza che l'Ente possa assicurare una contestuale sostituzione della risorsa cessata.

Con tale cessazione, l'area amministrativo-contabile dedicata ad appalti e contributi è passata da una dotazione di n. 5 unità nel 2024 a n. 4 unità nel 2025 (oltre al Direttore), con la perdita dell'unica figura di categoria D maggiormente dedicata a tale settore. Ne è derivata una struttura fortemente sbilanciata verso profili di categoria C, di non particolare esperienza, chiamati a sostenere procedimenti caratterizzati da elevata complessità normativa, istruttoria e gestionale. A ciò si aggiunga un aggravio diretto delle funzioni in capo alle restanti figure apicali (Direttore e TPO).

L'anno 2025 ha visto inoltre l'assunzione di n. 1 (una) ulteriore nuova unità di personale dipendente dell'ARLeF a tempo indeterminato e a tempo pieno, di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale "Assistente amministrativo economico", con decorrenza giuridica ed economica dal 1° aprile 2024 per effetto dell'avvenuto scorrimento di graduatoria di merito a margine di procedura concorsuale avuta luogo nel corso del 2023, in aggiunta a n. 3 (tre) nuove unità di personale dipendente dell'ARLeF a tempo indeterminato e a tempo pieno, di categoria C, posizione economica C1, di cui due risorse con profilo professionale "Assistente esperto in lingua friulana" e una risorsa con profilo professionale "Assistente

amministrativo economico”, già assunte con decorrenza giuridica ed economica dal 1° settembre 2023.

Le predette condizioni di particolare disagio sono state accentuate dall'avvenuta perdita, nel biennio 2024-2025, di n. 2 importanti risorse, entrambe di categoria D, per effetto del venir meno dei relativi distacchi regionali in precedenza accordati all'ARLeF, nonché dalla cessazione della dipendente dell'ARLeF a tempo determinato e a tempo pieno, cessata dal servizio alla data del 31/12/2025 per mancata disponibilità alla proroga contrattuale.

Si è dunque potuto disporre di alcune nuove risorse umane stabili e adeguate al fine di garantire il costante perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'ente e la realizzazione di una politica strategica in campo linguistico per la promozione e valorizzazione della lingua friulana, anche tenuto conto dell'approvazione del Piano generale di politica linguistica, fermo restando che però l'ARLeF risulta comunque ancora sotto organico dal punto di vista della disponibilità di risorse umane e professionali alle dipendenze dell'ente, in particolare con riguardo alle competenze nell'ambito della gestione amministrativa-contabile e di segreteria.

Il crescente impatto dei carichi di lavoro ed incombenze amministrative esercitato sull'ente nell'ultimo triennio ha reso la sua struttura organizzativa particolarmente rigida e debole e in condizioni di particolare insostenibilità dei gravami che incidono in modo evidente sulla capacità di risposta in termini amministrativi ed operativi della struttura dell'ARLeF, in quanto l'incidenza dei carichi di lavoro non si concilia oggettivamente con la composizione quali-quantitativa del personale addetto.

Al riguardo, nel corso dell'anno 2023 l'Ente operava già in una condizione di sovraccarico strutturale, che ha determinato un significativo stress organizzativo, incidendo in modo rilevante sulla sostenibilità dei carichi di lavoro e sulle condizioni operative complessive; tale contesto ha verosimilmente contribuito alla decisione della prima dipendente regionale in posizione di distacco di rientrare presso il Servizio di provenienza.

Nel corso dell'anno 2024 tale criticità non solo non si è attenuata, ma ha registrato un ulteriore aggravamento. Da un lato, si è assistito a un sensibile aumento quantitativo delle procedure amministrative gestite, sia in ambito contributivo sia in materia di affidamenti in appalto, con conseguente intensificazione delle attività istruttorie, di controllo, di rendicontazione e di presidio normativo. Dall'altro lato, la perdita poi della suddetta TPO di Coordinamento amministrativo e giuridico quale risorsa altamente qualificata, caratterizzata da una consolidata esperienza ventennale in ambito giuridico-amministrativo, ha determinato

una significativa riduzione del patrimonio professionale interno e della capacità dell'area di garantire i medesimi livelli nell'azione amministrativa.

L'inserimento, a decorrere dal 1° aprile 2024, di una nuova unità di personale di categoria C, seppur necessario e coerente con la programmazione del fabbisogno di personale, non ha potuto compensare il venir meno delle competenze specialistiche e dell'esperienza maturata dalla risorsa cessata, peraltro non di categoria "C" ma "D", anche in considerazione del fatto che la nuova dipendente era alla sua prima esperienza lavorativa all'interno della pubblica amministrazione e ha quindi richiesto un inevitabile e non breve periodo di formazione e affiancamento.

In tale contesto, sia l'anno 2024 che il 2025 si sono caratterizzati per un ulteriore incremento della pressione organizzativa sull'area amministrativo-contabile, con effetti rilevanti e di grande preoccupazione sulla capacità operativa dell'Ente e sulla sostenibilità complessiva dei carichi di lavoro.

Il processo di stabilizzazione delle risorse finanziarie assegnate in via ordinaria dalla Regione negli ultimi anni, ha favorito un miglioramento sotto il profilo della programmazione finanziaria ed operativa dell'attività dell'ARLeF, potendo ottenere un pareggio di bilancio fondato su risorse certe in un'ottica di medio periodo, con conseguente sviluppo ed espansione, nonostante i suaccennati disagi e criticità illustrate in narrativa, della capacità di spesa corrente dell'Agenzia stessa.

Nel corso del 2025, la predetta stabilizzazione di risorse finanziarie ha permesso di riassorbire tuttavia sufficientemente i contraccolpi a livello gestionale e il grado di rigidità strutturale della spesa corrente dell'Ente riferita in particolare alla sua funzione istituzionale, con immediati riflessi sull'andamento generale dell'attività caratteristica e della programmazione finanziaria in relazione all'implementazione dei progetti ed obiettivi prioritari connessi al suo ruolo socio – culturale e funzionale contemplato dalla legislazione regionale in materia linguistica e dallo Statuto della stessa Agenzia.

L'implementazione della struttura di bilancio secondo i canoni e i principi cardine della contabilità finanziaria in regime armonizzato in ossequio alle disposizioni di cui al D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e nella rigorosa ed assoluta osservanza del principio di pareggio ed equilibrio di bilancio di cui all'art. 13 della legge 24/12/2012, n. 243, ha consentito il conseguimento di un maggior grado di chiarezza, trasparenza e coerenza delle poste contabili

rispetto al nuovo Piano dei conti integrato e nella loro corretta allocazione ed esplicitazione all'interno dei documenti di programmazione finanziaria.

In termini sostanziali, le risultanze contabili di sintesi del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2025, gli indicatori di processo e i flussi gestionali, gli indicatori di incasso e di pagamento, dimostrano comunque un'evoluzione tendenzialmente positiva nei valori contabili e nei fatti di gestione sia sotto il profilo della competenza che su quello della gestione dei residui attivi e passivi sui quali si è operata in modo sistematico la consueta operazione di riaccertamento ordinario, ex art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011.

Nel 2025, in sintesi, le performance, i risultati gestionali conseguiti e la capacità complessiva di spesa dell'Ente denotano valori ed indicatori di flusso significativi in termini di consolidamento e di stabilizzazione degli incrementi pregressi già realizzati nel 2024: +30,88% di riscossioni complessive (con un decremento dei residui attivi) e -7,13% di pagamenti complessivi registrati rispetto al 2024 (con un decremento dei residui passivi).

Dall'analisi di tali valori ed indicatori finanziari, si può oggettivamente dedurre un particolare fenomeno di stabilizzazione della capacità di spesa in termini di flussi di impegno e pagamento dispiegati nel 2025, nel solco del già positivo trend registrato in precedenza, rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 2024 (-12,27% di spesa corrente impegnata nell'esercizio 2025, contro +14,31% di spesa corrente impegnata nell'esercizio 2024 rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 2023).

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025, il bilancio di gestione è stato interessato da n. 8 (otto) variazioni adottate in particolare con:

- decreto del Titolare di Posizione organizzativa specialistica "Servizi economico-finanziari e informativi, patrimonio e affari generali" n. 25 del 28.01.2025 recante "Reimputazione parziale di residui passivi e relative variazioni al bilancio di gestione 2024 e al bilancio di gestione 2025 (art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011 e principio contabile applicato della contabilità finanziaria-paragrafi 5.2 e 9.1 All. 4/2) – parte corrente";
- decreto del Titolare di Posizione organizzativa specialistica "Servizi economico-finanziari e informativi, patrimonio e affari generali" n. 45 del 18.02.2025 recante "Reimputazione parziale di residui passivi e relative variazioni al bilancio di gestione 2024 e al bilancio di gestione 2025 (art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011 e principio

contabile applicato della contabilità finanziaria-paragrafi 5.2 e 9.1 All. 4/2) – parte in conto capitale”;

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 31.01.2025 recante “Variazione n. 1 al bilancio di previsione per l’anno 2025 per applicazione ed impiego di maggiori entrate di parte corrente e riassetto di fondi in alcuni capitoli di spesa corrente e in conto capitale”;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 26.02.2025 recante “Variazione n. 2 al bilancio di previsione pluriennale 2025-2027 e per l’anno 2025 per storno di fondi e riassetto di stanziamenti in alcuni capitoli di spesa corrente e in conto capitale”;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 16.04.2025 recante “Variazione n. 3 al bilancio di previsione pluriennale 2025-2027 e per l’anno 2025 per storno di fondi e riassetto di stanziamenti in alcuni capitoli di parte corrente e conto capitale. Approvazione”;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 22.05.2025 recante “Variazione n. 4 al bilancio di previsione pluriennale 2025-2027 e per l’anno 2025 per storno di fondi e riassetto di stanziamenti in alcuni capitoli di parte corrente. Approvazione”;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 01.07.2025 recante “Variazione n. 5 al bilancio di previsione pluriennale 2025-2027 e per l’anno 2025 per storno di fondi e riassetto di stanziamenti in alcuni capitoli di parte corrente. Approvazione”;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 28.11.2025 recante “Variazione n. 6 al bilancio di previsione 2025 per applicazione ed impiego di maggiori entrate correnti, in conto capitale, storni e riassetto di alcune poste contabili di parte corrente e manovra di assestamento generale di bilancio. Approvazione”.

Per l’anno 2025, il tempo medio di pagamento dell’ARLeF è stato calcolato in ragione dell’indicatore di tempestività su base annua pari a – 19,84 giorni secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014, valore misurato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all’importo delle fatture, tenuto conto di quanto statuito dall’art. 41 del decreto – legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, nonché dall’art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (Attuazione della

direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ARLeF ha provveduto pertanto ad implementare sin dal 01/01/2015 il nuovo procedimento e metodologia di calcolo del predetto indicatore di tempestività dei pagamenti, in conformità agli obblighi di legge di cui sopra.

4. FUNZIONI SVOLTE E RISULTATI CONSEGUITI

La performance, i risultati gestionali conseguiti e la capacità complessiva di spesa dell'Ente denotano valori ed indicatori di flusso che nel loro complesso constano in misura soddisfacente, come risulta dal seguente quadro sinottico:

Aree intervento	Descrizione attività	Prodotti
Attività di indirizzo politico	Raccolta, catalogazione e pubblicazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	Deliberazioni del CDA: n. 34 Generalità del CDA: n. 11 Decreti presidenziali: n. 3
Attività del Direttore	Il Direttore, nell'ambito della propria autonomia di gestione, persegue l'attuazione degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e negli atti di indirizzo approvati dal CDA. Egli coordina il personale assegnato e adotta gli atti di gestione finanziaria delle risorse stanziare. È responsabile della realizzazione dei progetti affidati, dell'efficienza ed economicità della gestione delle risorse loro attribuite e dell'efficacia dell'azione amministrativa. A decorrere dal 1° ottobre 2024, è stata posta in essere l'introduzione e messa in uso a regime, da parte degli uffici dell'ARLeF, della nuova piattaforma documentale ADWEB per gli atti amministrativi dell'ente con conseguente digitalizzazione della gestione dei decreti e delle relative attività di processo. A decorrere dal 1° gennaio 2025, tale processo di efficientamento e digitalizzazione degli atti amministrativi si è esteso anche alla gestione delle deliberazioni del CdA e delle relative attività di processo.	Decreti del Direttore/Titolari di P.O.: n. 365
Attività economico	Predisposizione del bilancio di previsione e rispettivi allegati, secondo i nuovi	Mandati emessi: n. 735

finanziarie	schemi previsti dall'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in tema di armonizzazione contabile, predisposizione di eventuali variazioni al bilancio e/o al documento tecnico di accompagnamento al bilancio. Predisposizione del rendiconto generale, costituito dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio, unitamente ai relativi allegati. Gestione di tutte le fasi in cui si articola l'intero procedimento contabile delle entrate e delle spese. Esercizio dei controlli, delle verifiche e delle registrazioni di cui al precitato D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Acquisizione e mantenimento dei beni patrimoniali, registrazione delle relative tenuta e gestione dell'inventario dei beni mobili. Predisposizione e trasmissione Mod. IRAP, Mod. 770, attività di sostituto d'imposta.	Reversali emesse: n. 498 Variazioni di bilancio adottate: n. 6 variazioni
Redazione statistiche, adempimento relativi agli incarichi	Compilazione e predisposizione schede informative, tabelle e relazioni. Comunicazioni previste dalla vigente normativa in relazione alle procedure di affidamento degli incarichi e all'anagrafe delle prestazioni.	Atti statistici redatti: - conto annuale del personale; - rilevazione ISTAT dati statistici classificazione unità economiche nei settori istituzionali – SEC95 (Sistema Europeo dei conti nazionali e regionali della Comunità) a consuntivo; - progetto Conti Pubblici Territoriali della Regione F.V.G.; - n. comunicazioni per anagrafe delle prestazioni: Incarichi autorizzati a proprio personale dipendente nel 2025: n. 1; Incarichi conferiti a consulenti e/o collaboratori esterni nel 2025: n. 0
Gestione del personale	Gestione personale a tempo indeterminato e a tempo determinato.	Concorsi banditi ed esperiti nell'anno: n. 0

	Rapporti con Enti di provenienza del personale in comando e distacco. Gestione dei rapporti di natura previdenziale, assicurativa ed economica.	Bandi di mobilità: n. 0 Provvedimenti disciplinari: n. 0
Servizi necessari all'operatività dell'Agenzia	Gestione della corrispondenza e della posta, ordinazione e conservazione del materiale e della documentazione prodotta o utilizzata. Servizio di front-office, protocollo atti e centralino telefonico.	Totale atti protocollati: n. 3808
Attività istituzionale dell'Agenzia	Predisposizione bandi di finanziamento, gestione degli appalti di servizio e di fornitura, gestione ed attuazione delle progettualità dirette, realizzazione delle attività di traduzione e consulenza linguistica.	Vecchi soggetti finanziati: n. 6 Rifinanziamento 2022 bandi pluriennali in essere: n. 2 (2022-2025 e 2022-2026: 4^ annualità) Rifinanziamento 2023 bandi pluriennali in essere: n. 4 (2023-2025: 3^ annualità), n. 1 (2022-2026: 3^ annualità), n. 1 (2022-2024: 3^ annualità) Rifinanziamento 2023 bandi pluriennali in essere: tot. n. 5 (2023-2025: 2^ annualità) Scorrimento graduatoria 2020-2022 (3^ annualità 2022 finanziata nel 2023) Nuovi bandi di finanziamento approvati: n. 1 (bando ricerca scientifica 2025-2026) Nuovi soggetti finanziati: n. 0 (non è pervenuta alcuna domanda) Bandi di finanziamento approvati per opere di investimento in segnaletica stradale bilingue italiano/friulano a favore degli enti locali sul territorio di riferimento: n. 1, approvato nel 2021 per n. 113 Comuni e n. 1 Comunità

		di montagna (ripartiti in tre distinte tranche), in attesa delle ultime rendicontazioni di competenza Soggetti finanziati: n. 113 Comuni e n. 1 Comunità di montagna (ripartiti in 3 distinte tranche): prosecuzione attività operativa e monitoraggio soggetti beneficiari ai fini del completamento delle realizzazioni e in attesa delle rendicontazioni di competenza Accordi di collaborazione con singoli Comuni per la segnaletica stradale bilingue italiano/friulano: n. 3 Accordi di collaborazione con singoli Comuni/enti pubblici per la cartellonistica ed insegne esterne bilingui italiano/friulano, presso uffici, luoghi pubblici e turistici: n. 9 approvati nel 2024, in attesa delle ultime rendicontazioni di competenza; n. 2 approvati nel 2025 Contratti repertoriati: n. 0 Protocolli d'intesa: n. 2 Accordi di collaborazione: n. 2 Eventi culturali organizzati dall'ARLeF tramite lo sportello linguistico di lingua friulana: 8 Eventi culturali partecipati dall'ARLeF tramite lo sportello linguistico di lingua friulana: 9
Sportello linguistico regionale per la lingua friulana	Servizio di sportello linguistico per la lingua friulana ai sensi di quanto disposto dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle	Esternalizzazione tramite affidamento in appalto del servizio di sportello linguistico

	minoranze linguistiche storiche).	
Ufficio stampa	Cura l'attività di informazione, di documentazione e di divulgazione dell'operato dell'ARLeF, provvedendo alla diffusione di comunicati stampa ed alla distribuzione agli organi d'informazione di materiale da utilizzare per servizi giornalistici. Inoltre, definisce, gestisce e coordina il sito internet dell'ente. L'attività è coordinata da personale ARLeF e realizzata mediante appalto di servizi.	Comunicati stampa emessi: n. 31 Conferenze stampa: n. 7 Eventi organizzati: n. 8 Eventi partecipati: n. 9 Aggiornamento nuovo sito internet: costante
Supporto alla Presidenza, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato tecnico-scientifico	Servizio di convocazione e di verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Tecnico Scientifico. Gestione e contabilizzazione indennità di carica del Presidente, dei Revisori dei conti e gettoni di presenza spettanti ai membri del CDA e del CTS. Servizio di segreteria, gestione delle prenotazioni ed agenda degli appuntamenti istituzionali, organizzazione attività di riferimento.	Riunioni/sedute del CDA: n. 11 Riunioni/sedute del CTS: n. 5

5. IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2025

Il piano della performance anno 2025 ha individuato puntualmente gli obiettivi strategici e operativi dell'ente. I predetti obiettivi, in relazione all'impegno e all'attività lavorativa dell'Ente, sono stati interamente raggiunti, come risulta dal documento allegato al presente atto (Allegato "A"). L'elaborazione degli obiettivi ha tenuto conto innanzitutto delle finalità previste nel Programma di attività 2025 dell'ente. Gli obiettivi operativi del direttore e gli obiettivi specifici del restante personale sono stati declinati col fine precipuo di garantire una piena realizzazione del Programma stesso.

La realizzazione dei suddetti obiettivi ha portato ad accrescere gli indici di efficienza e di economicità dell'attività dell'Ente; ciò è constatabile dai dati che emergono in fase di approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 2025.

Per quanto concerne le pari opportunità, vige all'interno dell'Ente un totale rispetto delle dipendenti di sesso femminile sia dal punto di vista umano che lavorativo, contribuendo così al benessere organizzativo dell'Ente.

La produttività al personale dipendente e la retribuzione di risultato del Direttore vengono liquidate a seguito delle valutazioni espresse, rispettivamente, dal Direttore e dal Presidente, sulla base delle metodologie di valutazione approvate con deliberazione del CDA dell'ARLeF.

Allegato "A" (Obiettivi 2025)

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Grado ragg. obiettivi*
1. Pianificazione linguistica e proiezione europea	Piano di attuazione ARLeF del "Piano Generale di Politica Linguistica" di cui all'articolo 25 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana).	R
	Collaborazione con la "Rete per promuovere la diversità linguistica" (NPLD)	R
2. Attività divulgative sulla lingua friulana e campagne di sensibilizzazione dei genitori	Realizzazione libro divulgativo "Una splendida favella" sulla lingua friulana	R
	Campagna per promuovere le iscrizioni all'insegnamento della lingua friulana nelle scuole e progetto "Cressi cun plui lenghis"	R
3. Miglioramento dei servizi offerti all'utenza e promozione dell'innovazione e della trasparenza	Promuovere la trasparenza quale strumento di prevenzione della corruzione e di miglioramento della qualità dell'accesso alle informazioni dell'ARLeF	R
	Tempestività nella gestione dei nuovi bandi emanati ai sensi del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per la promozione della lingua friulana.	R

*R: Raggiunto; PR: Parzialmente raggiunto; NR: Non raggiunto.